

■ **PIZZO** Il sindaco Callipo: «Anche noi abbiamo chiesto lo stato di calamità»

Nel mare vistose macchie marroni

Spinte dalle correnti a riva hanno riversato sulla battigia una strato di fango

di ERICA TUSELLI

PIZZO - Continuano negli ultimi giorni i problemi per il mare pizzitano. Le vistosissime macchie marroni che nei giorni scorsi erano a largo sono state spinte dalle correnti a riva riversando sulla battigia una strato di fango, canne, trochi e molto altro. Il sindaco Callipo aveva già rassicurato due giorni fa sulla natura del materiale che era «ligneo e vegetale vario arrivato a seguito dell'alluvione che purtroppo si è verificata lungo la costa di Nicotera e Joppolo. La Capitaneria di Porto - aveva continuato Callipo - così come il Comune, ha anche avanzato richiesta alla Regione affinché attivi qualche mezzo per la raccolta in mare di questo materiale, che ribadisco non è inquinamento, ma probabilmente toccherà attendere che si riversi lungo le spiagge per



La macchia marrone comparsa in mare a Pizzo

poi rimuoverlo con pale meccaniche, cosa che faremo nei prossimi giorni».

Nella notte tra venerdì e sabato dunque il materiale si è depositato tutto a riva rendendo impossibile la balneazione nelle spiagge più vicine al centro storico come

Marina e Stazione in cui gli scogli non facilitano il circolare dell'acqua. Ed è proprio dalla Marina che si è partiti con i primi interventi con mezzi meccanici e uomini ma serviranno giorni ed ingenti investimenti, tanto che è notizia di ieri che il pri-

mo cittadino abbia chiesto alla Regione di attivare lo stato di calamità anche per Pizzo viste la situazione così da poter attingere al fondo regionale per gli interventi di emergenza. «L'ente regionale - ha detto - ci ha chiarito negli scorsi giorni di non essere in possesso di navi per intervenire a largo ed abbiamo dovuto quindi attendere che il tutto si depositasse a riva per intervenire. Siamo a lavoro per reperire mezzi cingolati ed intervenire al più presto a cominciare dalle spiagge più vicine a centro storico per poi via via lungo tutti i 13 km di costa».

Certo è che le condizioni del mare hanno rovinato il primo weekend di sole dopo 2 settimane impedendo l'assalto alle spiagge con problemi evidenti per il comparto turistico ed uno spettacolo visivo preoccupante per cittadini e visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA